

# FENOMENI PLANETARI E STELLARI NEL 1916

## XXII. - FENOMENI E CONTINUAZIONE SUGLI ABITANTI DEI SATELLITI DI ♃

Nel prossimo mese avremo i seguenti fenomeni plan. e stell.

Data	Ore	FENOMENI PLANETARI E STELLARI IN NOVEMBRE	Gradi	Minuti	
3	8	♃ alla più gr. latit. eliocentrica N			
5	17	♃ ♂ ♃	7	0	S
6	1	♃ ♂ Ofiuco	*	0	S
13	2	♃ ♂ ♃	1	4	N
13	12	♃ ♂ ♃	1	8	N
13	21	♃ all'apogeo			
19	17	♃ alla più grande latitudine eliocentrica Sud			
20	23	♃ stazionario			
22	4	♃ entra in Copricorno ♃, comincia l'inverno			
24	—	Eclisse parziale di ♃ visibile nell'Oceano Glaciale Antartico e terre australi			
25	4	♃ ♂ ♃ Scorpione ♃	*	0	N
26	1	♃ al perigeo			

Le minime di Algol osservabili in dic. sono: g. 11.5<sup>h</sup>17<sup>m</sup>; 14.2<sup>h</sup>7<sup>m</sup>; 16.22<sup>h</sup>56<sup>m</sup>; 19.19<sup>h</sup>45<sup>m</sup>. Quelle di λ Tauri ♂ accadono per lo più di giorno e solo l'ultima potrà essere alquanto visibile con la \* molto bassa e che accadrà il giorno 28.4<sup>h</sup>57<sup>m</sup>.

Nel prossimo mese di dicembre Giove passa al meridiano due ore circa prima del corrente mese e le osservazioni dei suoi satelliti sono ancora favorevoli. La fig. 22 sarà guida per la identificazione di essi satelliti per il mese di dicembre, intorno ai quali continuiamo col Flammarion:

L'effetto della luce riflessa da ♃ sui suoi primi quattro satelliti « deve essere considerevole per gli occhi dei loro abitanti, ai quali dobbiamo applicare la medesima riflessione che per quelli del mondo di Giove; quegli occhi debbono essere molto più sensibili dei nostri, e l'intensità relativa della luce che li colpisce deve essere 27 volte più grande di quella che è indicata dal calcolo precedente ». Vedi N.º del 1º nov.

« Che magnifici spettacoli si contemplano da quegli osservatori! Il colossale Giove è l'oggetto più colossale del loro cielo; per essi è il sovrano dell'Universo, il vero Giove, e non l'ammirano meno di quel che noi ammiriamo il Sole. Poiché per essi il Sole non è che un piccolo disco brillante, mentre, visto dal primo satellite, il globo immenso di Giove lo oltrepassa di 35 000 volte! Aggiungiamo anche i magici colori che decorano quel disco di ardenti sfumature, dall'arancione ed al rosso fino al violetto ed al porporeo; anche aggiungiamo le rapide variazioni d'aspetto prodotte dal suo moto di rotazione e le sue fasi numerose, corrispondenti alla rotazione dei satelliti, naviganti intorno, ed avremo un'idea approssimativa della magnificenza dei quadri della natura su quegli otto (9) mondi, trasportati dall'astro gigante in quelle lontane profondità dell'infinito ».

Quanto alla abitabilità del 9º satellite, il cui diametro non è che di poche decine di chilometri, faremo notare quanto il Flammarion stesso — ne *Le Terre del Cielo* (Casa Ed. Sonzogno) — dice a proposito dei piccoli pianeti, ora scoperti fino al n. 783 e che riempiono il vuoto fra Marte e Giove.

« Se si giudica dalle dimensioni degli Stati, senza dubbio noi, abitanti della Terra, possiamo forse avere qualche diritto di disprezzare questi mondi microscopici che ci arrivano appena alla caviglia. Ma è il volume dei mondi che ha maggiore importanza nella distribuzione delle esistenze planetarie?... Come la Grecia, piccola nel territorio, grande pel suo genio, brilla sopra tutta l'antichità di una luce sì splendida, che ci rischiara ancora, attraverso una nebbia di 25 secoli, mentre le regioni più o meno pretenziose che la circondavano sono per noi nella oscurità, come se non fossero esistite, così forse un pianeta piccolo quanto Vesta » (400 km. di diam.) e per noi il IX satellite di ♃ « e meno ancora, può conservare il sacro fuoco dello spirito, e brillare nella repubblica planetaria con uno splendore più vivo dei mondi giganteschi ma selvaggi. Quale figura faceva nella grandezza delle nazioni terrestri l'immenso continente americano alcuni secoli or sono, a petto della Francia, ed anche in confronto della sola repubblica di Venezia?... »

« Non dobbiamo crederci in diritto di cancellare dal gran libro della vita questi piccoli cantoni celesti, queste isole planetarie, queste Inghilterre, Irlanda, Grecia, Elvezie, Sicilie, Crimea, Sardegna, Corsiche, Majorche e Minorche del cielo, perchè stanno alla Terra come le precedenti regioni stanno a tutta la superficie continentale del nostro pianeta. Altrimenti correremmo il rischio di esser messi anche noi fuori causa

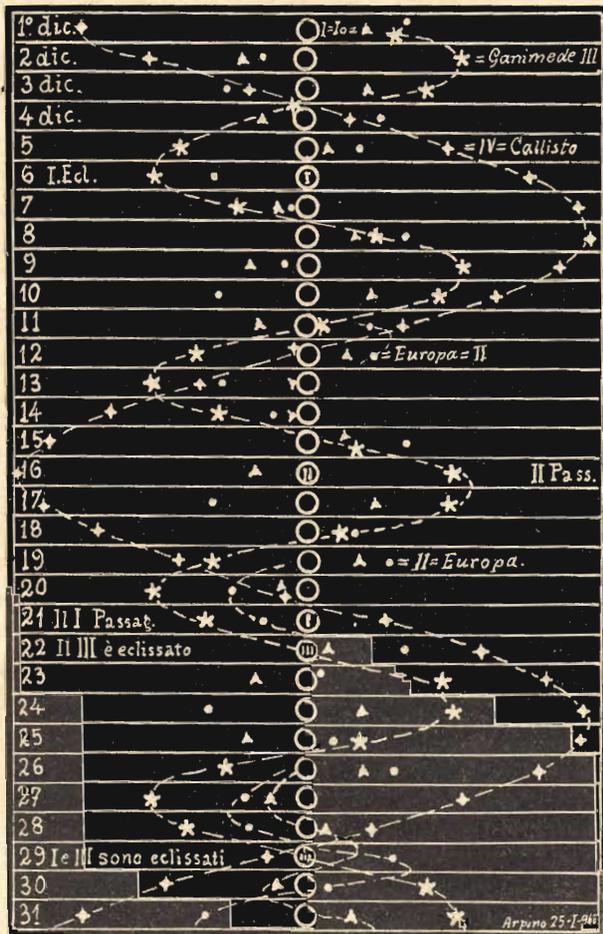


Fig. 22. — ♃ ed i suoi satelliti: configurazioni in dicembre ad ore 21 e 12'.

dagli abitanti di Giove, attesochè la superficie della Terra intera non è che la 114ª parte di quella di Giove, ed è più piccola di codesto mondo colossale, di quel che non lo sia » il IX suo satellite in superficie « riguardo alla Terra ».

Gli eclissi ed altri fenomeni del sistema dei satelliti di ♃ che si hanno in dicembre, sono dati dalla seguente tabella, ove E. c. = inizio eclisse; E. f. = fine; I. m. = immersione (occultazione); E. m. = emersione; P. c. = cominciamento del passaggio del satellite sul disco del pianeta; P. f. = fine.

Data	Satellite	h. m.	Data	Satellite	h. m.
2	II P. f.	16 42	16	II P. c.	18 50
4	III P. c.	18 45	16	II P. f.	21 33
4	III P. f.	20 23	18	II E. f.	18 5
5	I Im.	1 13	20	I Im.	28 20
5	I P. c.	22 23	21	I P. c.	20 50
6	I P. f.	9 32	21	I P. f.	22 39
6	I Im.	19 49	22	III Em.	17 34
6	I E. f.	22 51	22	I Im.	17 47
7	I P. c.	16 50	22	III E. c.	20 41
7	I P. f.	18 59	22	I E. f.	21 12
7	II Im.	21 35	22	III E. f.	22 25
8	II E. f.	2 10	23	I P. f.	17 7
8	I E. f.	17 20	23	II P. c.	21 27
9	II P. c.	16 32	23	II P. f.	0 2
9	II P. f.	19 6	25	I Im.	1 12
11	III P. c.	22 15	28	I P. c.	22 21
11	III P. f.	0 0	29	I P. f.	0 31
13	I P. c.	0 12	29	III Im.	19 25
13	I Im.	21 29	29	I Im.	19 40
14	I E. f.	0 47	29	III Em.	21 22
14	I P. c.	18 39	29	I E. f.	23 8
14	I P. f.	20 48	30	III P. c.	0 43
14	II Im.	23 58	30	I P. c.	16 50
15	III E. c.	16 39	30	I P. f.	18 59
15	III E. f.	18 23	30	II P. c.	23 59
15	I E. f.	19 16	31	I E. f.	17 37

Arpino, dicembre 1915.

SATURNO CARLOMUSTO.